

**Zeitschrift:** Physiotherapeut : Zeitschrift des Schweizerischen Physiotherapeutenverbandes = Physiothérapeute : bulletin de la Fédération Suisse des Physiothérapeutes = Fisioterapista : bollettino della Federazione Svizzera dei Fisioterapisti

**Herausgeber:** Schweizerischer Physiotherapeuten-Verband

**Band:** 28 (1992)

**Heft:** 10

**Artikel:** Gibt es beim Kind Ursachen für eine Veranlagung zu späteren Lumbalgien?

**Autor:** [s.n.]

**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-929978>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 08.04.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

## Gibt es beim Kind Ursachen für eine Veranlagung zu späteren Lumbalgien?

Im Pubertätsalter weist der Zellkern der Zwischenwirbelscheibe die höchste Wasseraufnahmebereitschaftsquote auf, der

bindegewebige Ring ist am besten strukturiert, und das Werkzeug Scheibe ist am leistungsfähigsten. In diesem Alter sind die hinteren Gelenkverbindungen «neu», der Wirbeldreifuss ist demzufolge in der Lage, den Körper zu tragen und zu bewegen. Doch auch in diesem Alter sind die Wirbelteile im Wachstumsstadium empfindlich, sie ertragen keine Überanstrengung, und die trainierte oder nicht trainierte Muskulatur befindet sich oft schon im Ungleichgewicht: Die hinteren Muskeln, insbesondere die zu kurzen Sitzbeinmuskeln, fördern einen

schlechten Gebrauch der Lendenwirbelsäule, im Stillstand oder in der Bewegung.

Gewisse Krankheiten können sich durch Lumbalgien im Pubertätsalter äussern, und ihre Folgen fördern das Auftreten von Lumbalgien im Erwachsenenalter, doch der schlechte Gebrauch, die mangelnde Pflege der Wirbelsäule, die Missachtung der grundlegenden Hygieneregeln in der Kindheit und in der Adoleszenz können das Auftreten von späteren Unfällen begünstigen und die mit dem Alter unvermeidlichen Degenerationsprozesse beschleunigen.

## ZUSAMMENFASSUNG

Aggiunta al no 9/92

## Lombalgie croniche e riallenamento allo sforzo e al lavoro

Lo schema presentato si basa su oltre trent'anni di esperienza; il metodo, che ammette critiche e modifiche, ha subito diversi cambiamenti.

Il metodo presuppone ovviamente delle verifiche, e talvolta è addirittura necessario rimettere in causa la diagnosi. Può infatti succedere che un nuovo esame clinico generale riveli un'autentica lesione rimasta finora invisibile. Naturalmente esiste anche il caso contrario; insomma, è

sempre possibile che venga commesso un errore o che si faccia una diagnosi incompleta, per cui s'impone la massima prudenza. La sola assenza di una causa organica conosciuta o di un sintomo oggettivo non deve mai indurre a negare la realtà di un quadro doloroso.

Esso fa parte di un insieme che comprende la rilevazione delle risorse professionali in vista di un'eventuale riclassificazione; se infatti, con mezzi appropriati, è possibile evitare che un soggetto compia nuovamente grossi sforzi fisici o lavori in posizioni faticose, il riallenamento si limiterà a soddisfare le esigenze della nuova attività in vista. È stato deciso che questo studio delle possibilità di riclassificazione viene trattato presso il centro di Mulhouse. Esso viene elaborato in questo luogo unicamente per ricordare che da una parte è inscindibile dal riallenamento allo sforzo e al lavoro nel senso proprio del termine e dall'altro per segnalare che a Gondreville è molto com-

plesso perché di durata illimitata. È per questo motivo che ha preso il nome di «orientamento permanente». Esso può durare fino alla fine del soggiorno in funzione dell'evoluzione del riallenamento che può essere interrotto in qualsiasi momento.

Questo schema si rivolge interamente a soggetti che non vogliono o non possono per ragioni varie rimettere in causa la loro attività professionale antecedente.

Anche in seno a strutture di cure collettive e in presenza di un filo conduttore comprovato, la gestione del trattamento resta sotto il controllo del medico che può portarlo avanti a suo piacimento, secondo il proprio ritmo, scegliendo le attività, la durata, il livello delle esigenze ed eventualmente l'obiettivo.

### Gli obiettivi mirano a:

- mantenere i benefici del trattamento medico-chirurgico e della rieducazione funziona-

le, evitando che il lavoro comporti un aggravamento o recidive;

- aumentare le attitudini fisiche e il loro sfruttamento ottimale in considerazione dell'attività professionale;
- sviluppare compensazioni;
- dopo interruzioni prolungate del lavoro, far perdere le abitudini acquisite nel corso di lunghi periodi di trattamento o di inattività;
- abituare i giovani che ancora non conoscono il mondo del lavoro alle fatiche del lavoro;
- abituare un malato a vivere e lavorare con i postumi della malattia, mostrargli, o meglio permettergli di dimostrare a sé stesso che un dolore residuo è altrettanto sopportabile e talvolta addirittura meglio sopportabile nell'attività che non nell'inerzia. Ovviamente ciò non vale per tutti i soggetti e tantomeno per tutti i lavori e inoltre soltanto se il dolore non è eccessivo.

## SOMMARIO